

2006 - 2007 ROTARY 110

NOTIZIE DAL DISTRETTO SICILIA E MALTA

Lettera di Alfred M. Mangion Governatore

Alfred M. Mangion Governor's letter

Il mese di maggio è di grande importanza nel nostro calendario rotariano, poiché il XXIX Congresso del nostro Distretto si svolgerà a Malta dal 25 al 27 di questo mese.

Durante il Congresso avremo modo di parlare di Leadership rotariana. Questo, per noi, è un argomento fondamentale perché il futuro della nostra associazione dipende dalla qualità dei nostri Leader.

Il Rotary International è simile ad un'enorme "Azienda", con 19 Direttori e 32.000 club, dislocati in 168 paesi e in 529 regioni; ma la differenza sta nel fatto che ogni anno, il 1° luglio, tutti i leader decadono e ne sono eletti altri.

Come può il Rotary "funzionare" con quest'enorme ricambio?

La risposta sta nella disponibilità di un buon numero di Leader Rotariani che ogni anno sono pronti e preparati a raccogliere la leadership nei club e nei distretti. È la figura carismatica del leader che "Apre la via" con la sua professionalità, la sua generosità, la sua dedizione agli Ideali della nostra associazione e trascina i consoci verso gli scopi e gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno di servizio.

Come sostiene il nostro Presidente Bill Boyd, quando si riferisce a Eleanor Roosevelt, "Il futuro dipende da coloro i quali credono nella bellezza dei propri sogni". Ciò è certamente vero: il mondo ha bisogno di persone che hanno dei sogni e che desiderano trasformarli in realtà. Giorno dopo giorno noi osserviamo, nel Rotary, come questi sogni influenzano le cose che facciamo; per questo non basta sognare.

È il leader che deve trasformare i sogni in azioni, che deve credere di poter fare la differenza e deve passare all'azione.

Io vi do il benvenuto al nostro Congresso Distrettuale e so che saranno tre giorni di successi e di felicità; una splendida occasione per celebrare la fine di un grande Anno Rotariano e iniziarne uno altrettanto importante.

The month of May is of great importance in the Rotary Calendar since the District Congress 2006-2007 will be held in Malta during this month. During the Congress we will have time to talk about Rotary Leadership. This subject is of great importance to us since the future of our Association is linked to the quality of our leaders.

Rotary International is like a huge business company with 19 Directors and 32,000 branches located in 168 countries and 529 regions. But the difference lies in the fact that every year on the 1st July nearly all its leaders are dismissed and new ones elected.

How can Rotary deal with this enormous turnover. The answer is to have available a good number of Rotary leaders who every year are ready and prepared to take over the leadership of clubs and district. It is the charismatic figure of the Rotarian leader who "Leads the Way" with his professionalism, his generosity, his dedication to the Ideals of Rotary, and carries with him his members towards the achievement of those targets which have been set at the start of the Rotarian year.

As our President Bill Boyd said when quoting Eleanor Roosevelt, "The future belongs to those who believe in the beauty of their dreams". That surely is so, for the world needs people of vision, people who are capable of dreaming dreams. We see in Rotary day after day how these dreams influence the things we do, for it is not enough just to dream.

It is leaders who must put dreams into action, who believe that they can make the difference and who will step forward to act.

I welcome you all to our District Congress and I know that this will be a successful and happy three days, an occasion for celebrating the end of a great Rotarian year and the start of a challenging new one.

Alfred M. Mangion



COMUNICAZIONI DALLA SEGRETERIA DISTRETTUALE

XXIX CONGRESSO DISTRETTUALE

*The Westin Dragonara Resort
Malta, 25 - 27 Maggio 2007*



VENERDÌ 25 MAGGIO 2007

Mattinata libera

- 9.00** Escursione a scelta
- 13.00** Pranzo nei rispettivi alberghi
- 14.00** Apertura della segreteria: registrazione dei partecipanti al Congresso e verifica delle deleghe
- 15.00** SESSIONE AMMINISTRATIVA
PDG Arcangelo LACAGNINA
Bilancio Consuntivo a.r. 2005-2006
DG Alfred M. MANGION
Assicurazione Responsabilità Civile Club e Distretto
Archivio Storico Distrettuale
Commissione distrettuale alle Classifiche:
resoconto e proposte
R.I. Progetto pilota sulla frequenza delle riunioni di club
Trattamento dei dati personali - Consenso informato
- 16.15** **PDG Anthony P. COLEIRO - ID Maurizio TRISCARI**
Consiglio di Legislazione 2007: quali novità?
- 16.45** Chiusura della sessione amministrativa
- 17.00** Cerimonia di apertura del XXIX Congresso Distrettuale
Onore alle bandiere e sfilata dei labari dei R.C. del Distretto
Indirizzi di saluto:
DG Alfred M. MANGION
Daniel DE PETRI TESTAFERRATA
Presidente R.C. Malta
S. E. On. Laurence GONZI
Primo Ministro della Repubblica di Malta
IDG Salvatore SARPIETRO
RD Rotaract Letizia BUCALO
RD Interact Andrea CHIOVO
- 18.00** **DG Alfred M. MANGION**
Consegna Premio "Ferruccio Vignola"
Relazione sullo stato del Distretto
- 18.45** **PDG Doros JEROPOULOS**
Rappresentante del P.I. - 1° intervento
- 19.00** **DG Alfred M. MANGION**
"I nuovi club del Distretto"
- 19.15** Sospensione dei lavori
- 20.30** Partenza in pullman dai rispettivi alberghi
- 21.00** Cocktail Rinforzato presso altra struttura alberghiera

SABATO 26 MAGGIO 2007

- 9.30** SEDUTA PLENARIA
DG Alfred M. MANGION
- 9.45** **PDG Carlo MONTICELLI**
R.I. Leadership Development and Training Committee Member 2006-09
"La leadership nel Rotary"
- 10.10** **PDG Arcangelo LACAGNINA**
"La leadership del Rotary"
- 10.35** Dibattito
- 11.00** **PDG Doros JEROPOULOS**
Rappresentante del P.I. - 2° intervento

- 11.20** Proclamazione del Governatore distrettuale 2009-10
- 11.30** Intervento del Governatore Eletto 2009-2010
- 11.40** Consegna del "Premio Vadalà"
- 12.00** **Comunicazioni:**
PDG Arcangelo LACAGNINA - "Fondazione Sciascia"
Salvatore ABBRUSCATO - R.F.: progetti distrettuali
Roberto PORTO - Patricia SALOMONE: GSE FLORIDA
Francesco Paolo DI BENEDETTO - RYLA
Goffredo D'ANTONA - Rotaract
Fausto ASSENNATO - Interact
- 13.00** Sospensione dei lavori
- 15.00** Escursione e scelta
- 16.00** Workshop su "Rotary e continuità"
(Questa sessione di lavoro è aperta a tutti i rotariani, ma è specificamente dedicata ai Presidenti di club 2006-07; 2007-08; 2008-09)
Apertura dei lavori:
DG Alfred M. MANGION
ID Giuseppe DISCLAFANI
"Rotary e continuità nella logica della dinamica dei gruppi"
ID Maurizio TRISCARI - "Rotary e continuità negli atti amministrativi e procedurali del Distretto e dei Club"
- 16.50** **Interventi:**
DG Alfred M. MANGION
IDG Salvatore SARPIETRO
DGE Nicola CARLISI
- 17.10** **Dibattito**
- 18.00** **PDG Doros JEROPOULOS**
Rappresentante del P.I. - 3° intervento
- 18.15** Chiusura della sessione di lavoro
- 19.30** Partenza in pullman dai rispettivi alberghi
- 20.00** Concerto nella "Sala della Repubblica"
- 21.30** Cena del Governatore nel salone della "Sacra Infermeria"

DOMENICA 27 MAGGIO 2007

Mattinata libera

- 8.45** Santa Messa *(celebrata al Westin Dragonara Resort Hotel)*
- 9.30** Escursione a scelta
- 13.00** Pranzo nei rispettivi alberghi
- 10.30** Luxol Sports Ground - Finale del 3° Torneo distr. di Calcetto
- 15.00** Consegna PHF e riconoscimenti distrettuali
- 16.15** I rotariani di Sicilia e di Malta salutano il Governatore **Alfred M. MANGION**
- 16.30** Passaggio del collare all'**IDG Salvatore SARPIETRO**
- 17.00** **DG Alfred M. MANGION**
Conclusione dei lavori e chiusura del XXIX Congresso

FORUM DISTRETTUALE

Immigrazione Clandestina e Integrazione fra Culture

Baia Samuele - Ragusa, 14 Aprile 2007

Successo incondizionato del Forum Distrettuale su "Immigrazione clandestina e integrazione fra culture" realizzato con il generoso aiuto dei sei Club Rotary della provincia di Ragusa e curato in ogni dettaglio dalla Commissione distrettuale presieduta da Francesco Arezzo. I lavori, nell'accogliente villaggio turistico "Baia Samuele", sono stati presieduti dal Governatore del Distretto 2110, il maltese Alfred M. Mangion, e hanno visto la presenza di esponenti di primo piano della Farnesina e del Governo Maltese. Moderatore il giornalista Rai Sicilia, Angelo Di Natale.

Ai lavori hanno preso parte l'on. Michael Frendo, Ministro degli Esteri della Repubblica di Malta; Massimo Saraz, esperto di immigrazione del Consiglio Italiano per i Rifugiati; il prefetto Michele Lepri Gallerano, Vice Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero degli Interni; Gioacchino Trizzino, Vice Direttore Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie presso il Ministero degli Esteri; Michele Augugliaro, dirigente emigrazione e immigrazione alla Regione Sicilia; Franco Pittau, responsabile nazionale per l'immigrazione della Caritas; Pietro Milio, portavoce Rotary.

L'argomento (deciso come "tema dell'anno" dal Governatore Mangion) ha coinvolto gli oltre 200 partecipanti al Forum. Basti pensare che dal gennaio 2005 al marzo 2007, come ha riferito Massimo Saraz, sono stati in 45 mila i clandestini giunti sulle coste siciliane; e il bilancio dei morti (per annegamento) è tremendo: ben oltre mille unità.



La provincia di Ragusa, con i suoi 80 km di coste, spesso ha dovuto registrare tragedie immani, con tante vittime di varie nazionalità. Clandestini provenienti dalla dirimpettaia isola di Malta (e i "viaggi della speranza" hanno subito un arresto solo quando i ministeri degli Interni, italiano e maltese, hanno deciso di collaborare, riuscendo a sgominare delle vere e proprie organizzazioni a delinquere operanti nell'Isola dei Cavalieri).

Il prefetto Michele Lepri Gallerano si è soffermato sulle novità legislative contenute nel ddl Amato-Ferrero che prevede il diritto all'ingresso in Italia per la ricerca di un lavoro, consentendo così

ai potenziali datori di scegliere le persone da assumere; il che è elemento irrinunciabile.

La situazione assolutamente da evitare, a detta del ministro plenipotenziario Gioacchino Trizzino, se si vuole avviare una politica seria di legalità nell'immigrazione, è quella di clandestino coatto.

Infine Franco Pittau della Caritas ha lanciato, come lui stesso ha detto, la "provocazione del buon senso e della ragionevolezza". «Diamo - ha detto - a chiunque voglia venire in Italia, ma non trova posto, la stessa cifra che allo Stato costerebbe la sua gestione di "clandestino" (dalla prima accoglienza, al trattenimento in un Cpt, all'accompagnamento alla frontiera) e diciamogli di restare nel suo Paese, investendo lì quei soldi. Sicuramente, a costo zero per noi, faremmo un'opera buona, per lui, per la sua terra e per tutti noi». Soddisfazione, per la ottima riuscita del Forum, hanno espresso Francesco Arezzo di Trifletti, e il presidente del Rotary Club Ragusa, Riccardo Gafà.

Da non sottovalutare poi le due escursioni artistiche-culturali: a Scicli, con la guida del prof. Paolo Nifosi; a Ragusa Ibla, con la guida del rotariano, prof. Gaetano Cosentini.

Giovanni Pluchino, R.C. Ragusa



LA SESSIONE



DEI POSTER



Alfred M. Mangion: “Immigrazione Clandestina, quale impatto sul futuro dell’Europa?”

Catania, 14 Maggio 2007

I poveri del mondo migrano verso nord e, sia l’America, sia l’Europa hanno difficoltà a contenere tale migrazione.

Due immagini hanno illustrato recentemente tale tensione. Da una parte dell’Atlantico, G. W. Bush ha mandato 6.000 soldati al confine col Messico affermando che la nazione non ha più il controllo dei suoi confini.

Dall’altra, migliaia di emigranti africani arrivano alle Canarie e sull’isola di Lampedusa dopo un viaggio periglioso durante il quale molti di loro rischiano di perdere la vita.

Il dibattito, da sempre, è stato incentrato principalmente sugli Stati Uniti d’America, una nazione cresciuta sulle spalle delle “grandi masse di immigrati” e dei loro discendenti. Ma in Europa, che solo adesso sta provando cosa significhi l’emigrazione di massa dal Sud, i nuovi arrivati potrebbero determinare un impatto socio-economico ancora più grande.

Loretta Sanchez, una donna californiana che fa parte del Congresso, con le sue dichiarazioni enfatizza i contrasti tra il pragmatismo Americano e l’atteggiamento “vile” dell’Europa. La signora Sanchez ha detto: “Il fatto è che noi abbiamo bisogno di queste persone, e voi europei anche. Ma mentre noi le stiamo assimilando, voi guardate con sospetto anche l’idraulico straniero che viene a casa vostra.”

I dati danno ragione a tale dichiarazione. Sebbene le statistiche internazionali siano contraddittorie e le comparazioni tra loro problematiche, l’organizzazione internazionale per l’emigrazione dichiara che nel 2000 gli emigrati del nord America - cioè gente nata fuori da quel paese - erano il 12.9%, più del doppio, se paragonato al 6.4%, che rappresentava il corrispettivo europeo per lo stesso anno.

Sino a tre decenni fa, le aree del sud dell’Italia e della Spagna, che oggi attraggono gli emigranti, erano esse stesse risorsa di lavoratori per le parti più ricche dell’Europa. Anche la Francia nel XIX secolo e nella prima metà del XX è stata un paese con emigrazione di massa. Dopo la seconda guerra mondiale, quando l’Europa è diventata più ricca, quest’ultima nazione ha cominciato ad accettare di buon grado la mano d’opera proveniente dal continente africano per andare incontro alle necessità di sviluppo del proprio mercato lavorativo interno.

In una serata conviviale, con la partecipazione di tutti i Rotary club della città di Catania, alla presenza di numerose autorità rotariane, il Governatore Alfred M. Mangion ha tenuto una relazione sul tema: “Immigrazione clandestina, quale impatto sul futuro dell’Europa?”. Il Rotary Catania Est si è fatto promotore di organizzare, congiuntamente agli altri Rotary metropolitani, questo interclub, a conclusioni di un ciclo annuale di interclub organizzati a turno dai 5 Rotary cittadini, che hanno avuto come filo conduttore il Mediterraneo.

Nel corso della serata sono stati presentati anche i progetti di servizio svolti durante l’anno 2006-2007 dai R. C. della città di Catania sul tema dell’immigrazione. La prima iniziativa è stata illustrata dal Presidente della Task Force sull’Alfabetizzazione, Giuseppe Cantone, promotore del progetto di alfabetizzazione primaria che ha coinvolto nella sua realizzazione tutti i club cittadini; la seconda iniziativa che riguarda la realizzazione di un laboratorio multimediale d’integrazione culturale (incluso tra i 10 progetti di sovvenzioni semplificate approvati quest’anno in sede distrettuale) è stato presentato da Linda Russo Zangara, presidente del Rotary Club Catania Est.

Prima di invitare il Governatore a svolgere la sua relazione, Linda Russo, con una breve cerimonia, molto sentita e condivisa, ha conferito il titolo di Socio Onorario del Rotary Club Catania Est all’illustre ospite.

Il relatore, nel corso della sua presentazione, ha affrontato alcuni aspetti del complesso tema dell’immigrazione, non limitando gli obiettivi della sua disamina solo ai temi “regionali” (Malta e Sicilia), importanti e nel contempo troppo localistici, ma sviluppando i problemi relativi ai flussi migratori nell’ambito sovranazionale ed europeo, inserendoli così in strategie più ampie e di interesse globale.

Negli anni recenti l’immigrazione in Europa è aumentata in maniera significativa. L’immigrazione verso la Comunità Europea lo scorso anno si è attestata a 1,7 milioni di persone, un dato di circa 2-3 volte più alto rispetto alla fine degli anni ‘90.

In un recente rapporto del ministero della Solidarietà Sociale, vengono riferiti i dati attuali del fenomeno migratorio in Italia. Gli stranieri residenti in Italia sono oltre 3 milioni, con almeno 350 mila immigrati clandestini. La prima nazionalità per residenza anagrafica è l’Albania con 349.000 persone, seguita dal Marocco con 320.000 persone, la Romania con 298.000 l’Ucraina con 137.000 e la Cina con 128.000.

Tra le motivazioni della presenza in Italia, il 29% dichiara motivi familiari, mentre il 62% fa riferimento al lavoro. I cristiani sono circa la metà del totale ed i musulmani intorno ad un terzo. I cristiani sfiorano il milione e mezzo (1.491.000). Tra loro, sono 668.000 i cattolici, 659.000 gli ortodossi. I musulmani sono, invece, poco più di un milione (1.009.023), il 33,2% tra gli immigrati. Sono circa 1.200.000 gli stranieri che hanno un conto in una banca italiana, pari al 57% degli stranieri in Italia. Nel 2005, gli immigrati proprietari di casa risultavano 560.000 ed il dato

è in costante crescita. Aumentano gli alunni stranieri nelle scuole italiane: nell'anno scolastico 2005-2006 gli alunni di cittadinanza non italiana erano 431 mila, con una incidenza sulla popolazione scolastica del 5%.

Da una analisi statistica sappiamo che dal 1993 più di 7000 persone sono morte cercando di entrare nel nostro continente; una cifra confrontabile ai circa 500 immigrati clandestini morti al confine tra il Messico e gli Stati Uniti solo nel corso dell'ultimo anno. Il numero dei morti continua ad aumentare. Questo è conseguenza anche di alcune recenti risoluzioni come il giro di vite nei confronti dei clandestini che arrivano in Marocco dalle regioni del sub Sahara e che ha determinato la necessità di utilizzare da parte di questa gente vie meno sicure come la traversata del Sahara attraverso la Mauritania o il Senegal per raggiungere le Canarie.

I più importanti economisti concordano nel ritenere che il movimento migratorio dal Sud del mondo è inarrestabile e continuerà in ogni caso, anche in presenza di provvedimenti drastici volti a contrastarlo. La spinta demografica di una popolazione che cresce numericamente e che crea bisogni per i più giovani, contribuirà ad incrementare, tra i più volenterosi e determinati di essi, il numero di coloro che partiranno nella speranza di trovare lavoro in Europa. Tale processo, equivalente a quello che si sta verificando in America già da più di un secolo, non può essere fermato, ma solo attentamente osservato nel tentativo di tenerlo sotto controllo e di gestirlo razionalmente.

Cosa fare per contenerlo? G.W. Bush, subito dopo il suo annuncio di avere rafforzato i controlli al confine con il Messico, ha chiesto al Congresso di approvare un programma per i lavoratori stranieri con lo scopo di regolarizzare gli immigrati clandestini.

Ma se la posizione dello Stato Americano sull'immigrazione è ambivalente, quella Europea è del tutto incoerente. Il nostro continente vive questo fenomeno, infatti, in maniera più acuta che in America: da un lato è presente in maniera evidente il timore relativo all'impatto sociale che ampi flussi migratori possono determinare nelle nostre nazioni, dall'altro vi è il convincimento che il nostro sistema economico per sopravvivere ha comunque bisogno di nuova forza lavoro. La Spagna ha disturbato l'armonia degli altri stati membri dell'UE, concedendo nel 2005 l'amnistia a 570.000 emigrati senza prima avere consultato i suoi partner. In un'era di libero scambio, nessuno può essere sicuro che gli effetti delle proprie decisioni possano essere mantenuti entro i confini di una sola nazione.

L'Italia di recente ha portato avanti programmi simili a quelli approvati in Francia negli anni '80 e '90. Ma questo tipo di decisioni sono oggi contrastati da Nicolas Sarkozy, il neo-eletto Presidente della Repubblica Francese, già ministro degli interni, il quale ritiene che tutto ciò possa incoraggiare migliaia di immigrati africani, scontenti di vivere nei loro paesi, ad attraversare il Sahara nella speranza di ottenere i visti necessari per entrare in Spagna.

La popolazione Europea invecchia; in accordo a quanto rilevato dagli studi statistici dell'agenzia Eurostat, il rapporto tra lavoratori e pensionati nell'UE cambierà dal dato attuale di 4:1 a quello di 2:1 previsto per il 2050. Il verificarsi di

tale prospettiva provocherebbe la riduzione del numero di contribuenti e conseguenti insufficienze nella gestione dei fondi per la previdenza sociale del continente che non consentirebbero più un'adeguata copertura delle esigenze di spesa. Solo mantenendo o aumentando la forza lavoro, il nostro sistema economico potrà sostenersi in maniera efficiente. Tale domanda di lavoro esiste nella nostre nazioni, e potrebbe essere soddisfatta con l'inserimento di nuovi immigrati, come ad esempio l'impiego di Nord Africani per i raccolti nelle campagne della Spagna del sud, di Ucraini nell'edilizia a Londra, di operai Albanesi nelle fabbriche del nord-est dell'Italia, ecc.

I lavoratori dei 10 nuovi stati membri dell'UE potrebbero sopperire a tale domanda. Si è visto in passato, però, che i nuovi stati membri, non appena sono entrati nella Comunità, hanno perso questa caratteristica. L'Irlanda, ad esempio, che ha rappresentato un'importante fonte di emigrazione dal 1840 in poi, oggi mostra una netta inversione di tendenza, essendosi trasformata in paese che attira nuovi lavoratori.

Le popolazioni Russe ed Ucraine, che provengono dai due più grandi paesi confinanti ad Est con l'UE, sono in declino demografico in quanto diventate solo fonte di lavoro per altre nazioni.

La Turchia ha fornito, da sola, nel corso di questi ultimi trent'anni alla Germania più di 1,6 milioni di lavoratori.

La Commissione Europea sostiene che l'economia Turca sarà in grado di assorbire meglio la sua forza lavoro dal momento in cui entrerà a far parte della Comunità Europea.

L'UE offre molti fondi per i paesi da cui originano gli emigranti o per gli stati attraverso cui passano i flussi migratori. La speranza è quella che con questi aiuti le economie locali migliorino, riducendo la forbice tra il Nord ricco che attrae coloro che sono in cerca di lavoro e

il Sud povero. Ma 10 milioni di euro messi a disposizione di queste nazioni non possono essere comparati al denaro che gli emigranti riescono a guadagnare all'estero. Solo nel 2003, il Marocco ha ricevuto dai suoi emigranti 3,6 miliardi di euro.

In ogni caso manca ancora un vero accordo in Europa su come affrontare questo fenomeno. Non esiste un'ampia e condivisa proposta europea di regolarizzazione, ma solo un consenso limitato a come trattare gli immigrati clandestini presi mentre tentano di entrare nel nostro continente. Malta, per esempio, si lamenta aspramente con i suoi partner europei in quanto ritiene di non avere avuto un adeguato supporto in relazione all'ampio flusso di migranti che la sta invadendo, sovraccaricando in maniera eccessiva le infrastrutture di questa piccola nazione.

Gli stati membri dell'Unione Europea non sono d'accordo se mantenere le restrizioni nei confronti di coloro che cercano lavoro, provenienti dagli 8 ex stati comunisti entrati nell'Unione nel 2004. Lo spettro "dell'idraulico polacco" ha turbato la serenità del voto francese in occasione del referendum sulla nuova Costituzione Europea dell'anno scorso ed è stato largamente accusato di minare il supporto popolare per l'UE.

Allo stesso tempo, l'ampio divario tra il mondo ricco e quello povero si è allargato. Gli emigranti africani sono separati dal nostro continente solo dai 14 Km dello stretto di



Gibilterra. Dalla parte nord, in Spagna, il guadagno medio di una persona è di 26.300 dollari all'anno mentre, dalla parte sud, in Marocco, la media è di 4.800 dollari; una media che si abbassa ancora di più nelle regioni al sud del Sahara. Questa enorme differenza di guadagni favorisce chiaramente l'emigrazione.

Che la necessità, per l'appunto, di un maggiore guadagno rappresenti la principale causa che spinge all'emigrazione intere popolazioni è irrefutabile. D'altro canto il basso tasso di crescita della popolazione in Europa è strettamente legato al fenomeno migratorio. L'Istituto Francese per le Relazioni Internazionali ha previsto che il continente può evitare una riduzione della produzione solo se ammetterà 30 milioni di emigranti tra il 2000 e il 2020. Purtroppo non sono ancora chiaramente delineati i vari benefici per la popolazione residente. Oggi, coloro che sono in grado di comprare servizi dal lavoro degli immigrati beneficiano di prezzi più bassi e maggiormente competitivi.

Commenta a tal proposito la signora Loretta Sanchez, delegata al Congresso: "Queste persone svolgono tanti lavori utili per noi, si prendono cura dei nostri giardini, ci lavano le macchine, ci collaborano nella gestione della casa. Gli immigrati, in poche parole, ci consentono di migliorare la qualità della nostra vita."

Ma se consideriamo le persone meno abbienti, cioè appartenenti alla fascia della nostra popolazione che occupa i gradini più bassi della scala sociale, ci rendiamo conto che queste persone, pur essendo native del luogo, a causa della presenza degli immigrati devono affrontare una dura competizione per ottenere un lavoro dignitoso. Le paghe si abbassano rispetto alla media nazionale, le ineguaglianze aumentano, minacciando di incrinare i principali aspetti di coesione della società.

Paesi come il Regno Unito, la Danimarca e i Paesi Bassi hanno già inasprito le loro regole finalizzate all'ottenimento dell'asilo politico, restringendo i limiti per i permessi di residenza e di cittadinanza. Nonostante gli sforzi per scongiurare una svolta economica verso il basso, la richiesta di lavoro per gli emigranti è tuttavia destinata a perdurare.

In soli tre giorni alla fine del mese scorso, circa 1.000 emigranti illegali sono sbarcati alle Canarie. Gli Affari Interni inglesi hanno stimato che negli ultimi 6 anni il Regno Unito ha registrato l'arrivo di circa 430.000 immigrati irregolari. Un impiegato del ministero ha commentato a tal proposito: "I legislatori inglesi non hanno la più vaga idea di quanti di questi immigrati illegali siano rimasti nel Regno Unito".

Anche lo studio del problema sotto il profilo dell'influenza delle religioni mostra una importante differenza tra i due continenti. Negli Stati Uniti, la presenza di una fede condivisa e le comuni radici cristiane hanno rappresentato un potente motore per l'assimilazione tra popolazioni diverse, dice Kathleen Newland, Direttore dell'Istituto di Politiche Migratorie, un Ente con base a Washington. Le chiese americane sono state un incredibile motore per l'integrazione, soprattutto per i cattolici e gli evangelici che vengono dal sud.

In Europa, invece, la religione tende a dividere, piuttosto che ad unire, i nuovi arrivati dalla popolazione residente. I musulmani in Europa devono abituarsi a istituzioni secolari poco accoglienti nei loro confronti. La critica principale nei confronti dell'Islam fatta da Pym Fortuyn, il politico olandese anti immigrazione ucciso nel 2002 da parte di un integralista islamico, era che la loro cultura arretrata non rispetta gay e donne. La pubblicazione in Danimarca di vignette ironiche sul profeta Maometto ha provocato forti proteste in tutto il mondo musulmano.

Lieven, un ricercatore della Fondazione New America crede che tali istanze costituiranno una severa sfida alla

democrazia europea dal momento che la proporzione di musulmani in alcune nazioni europee è cresciuta drammaticamente.

Se uno dei gruppi si sente staccato dalle istituzioni della nazione, l'intero tessuto sociale ne può soffrire.

Se da un lato vengono richieste misure più drastiche contro l'immigrazione clandestina, specialmente per quella proveniente dal nord Africa, dall'altro lato si riconosce che l'attuazione di questi nuovi provvedimenti determinerà solo effetti limitati. Il fenomeno migratorio è un processo che continuerà, sia che si tratti di Musulmani dell'Africa che arrivano in Europa, sia che riguardi Messicani che attraversano il confine Americano. Le persone devono imparare a convivere tra di loro ed accettare questo fatto come un evento inevitabile. Gli Stati Uniti dovranno abituarsi al maggior uso dello spagnolo, mentre il liberalismo Europeo sarà chiamato ad affrontare un compito ancor più difficile, quello di integrarsi con le minoranze islamiche in crescita nei nostri paesi, nel post 11 settembre.

L'Europa ha trascorso un anno a chiedersi il perchè il suo Trattato Costituzionale sia stato bocciato con il voto referendario da parte dei suoi abitanti. Questo risultato è stato ritenuto un blocco significativo, anche se si spera solo temporaneo, del processo di piena unificazione socio-politico-economica dell'UE.

Ma la vera sfida per l'Europa potrebbe venire da fuori dei suoi confini, attraverso il fenomeno migratorio. È per questo motivo che auspichiamo che il processo turbolento, ma creativo dell'immigrazione possa essere in grado di dare in futuro una nuova e positiva forma a tutti gli aspetti della vita sociale.

Ma cosa facciamo e cosa possiamo fare noi rotariani di fronte a queste grandi problematiche? A tal proposito, desidero ricordare con voi, prima di concludere, il Forum Distrettuale realizzato in Area Iblea il mese scorso. Il 14 aprile, al centro congressi di Baia Samuele, nel corso del Forum Distrettuale su "Immigrazione clandestina ed integrazione fra culture" abbiamo dibattuto ampiamente l'argomento da me trattato questa sera, che per il nostro Distretto ha rappresentato il tema dell'anno.

Grande è stata la partecipazione dei rotariani, dei loro familiari e di tutti i club del Distretto, testimoniata, tra l'altro, dall'alto numero di progetti di servizio che i nostri soci hanno effettuato nel territorio a favore degli emigrati. Sono state realizzate iniziative di alfabetizzazione primaria e secondaria, interventi di assistenza sanitaria, operazioni di prima accoglienza, attività di assistenza ai più deboli, soprattutto donne e bambini. Tutti questi progetti sono stati illustrati nella sessione poster del Forum, ricca di più di 28 presentazioni.

Il mondo dell'immigrazione clandestina è lo stesso mondo nel quale viviamo noi rotariani. Tutti, pertanto, dobbiamo imparare a coabitare. Da parte nostra, noi rotariani continueremo ad aiutare la gente che con barche fatiscenti affronta il mare per raggiungere le nostre coste, anche se illegalmente. Continueremo ad insegnare loro a leggere ed a scrivere ed a sostenerli nella ricerca di un lavoro che consenta loro di dare da mangiare alle famiglie e di vivere una vita dignitosa. Accetteremo le loro identità e culture, così come loro dovranno imparare ad accettare le nostre radici e tradizioni cristiane, comprendendo che nessuna barriera separerà un gruppo dall'altro, realizzando così, nello spirito della solidarietà reciproca, una vera coesistenza pacifica.

Forum Area Panormus

Flussi migratori e integrazione nell'area mediterranea di libero scambio: problematiche e prospettive

Il giorno 4 marzo 2007 si è svolto presso il Salone di Rappresentanza del Circolo degli Ufficiali di Palermo, il Forum avente per oggetto: Flussi migratori e integrazione nell'area mediterranea di libero scambio, problematiche e prospettive.

Dopo l'onore alle bandiere ed il saluto di benvenuto da parte del Generale C.A. Aldo Civelli e del Prof. Filippo Amoroso, Presidente del Club Palermo, in rappresentanza dei Club dell'Area Panormus, ha introdotto i lavori il Prof. Peter Schatzer, Direttore dell'Ufficio Regionale per il Mediterraneo e Capo Missione in Italia dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, il quale si è soffermato sulla necessità di concentrarsi sul "fare" politiche per le migrazioni, sulle questioni e sugli aspetti che, insieme alla cooperazione internazionale, sono necessari affinché tali politiche possano avere successo.

Ha parlato della necessità di gestire la migrazione in modo vincente per tutti e cioè: Cogliere i fatti nel modo appropriato al fine di poter comprendere la natura della migrazione, le cause che determinano, i benefici, i rischi e le sfide; Identificare, definire ed indirizzare le questioni fondamentali che attengono alle politiche; Procedere con approcci complessivi che siano di contenuti, partecipativi e che vedano in profondità; Fare il punto della situazione sulle normative internazionali attualmente esistenti e promuoverne l'attuazione; Promuovere il dialogo e la consultazione in particolare a livello regionale; Partecipare e gestire il dibattito pubblico sulla migrazione e impegnarsi con maggiore apertura e trasparenza.

Il Prof. Dominici ha affrontato le problematiche delle Regioni del Mediterraneo nella prospettiva europea, approfondendo le convergenze e le differenze che caratterizzano i Paesi interessati. In particolare si è soffermato sulle difficoltà che ostacolano la realizzazione di un'area comune di libero scambio. Sottolinea come, per raggiungere i risultati sperati, occorra guardare ai problemi del Mediterraneo in chiave europea.

Il Prof. Roberto Lagalla ha sapientemente analizzato tutti i problemi riguardanti le esigenze sanitarie.

Il Prof. Andrea Sciascia ha sottolineato come Migrazioni e Scambio possano trovare una risposta nel dialogo e nella partecipazione, fra progettisti e committenti, che si basa sull'esperienza sviluppata da Pasquale Culotta. I committenti sono le diverse comunità etniche che risiedono stabilmente nel centro storico di Palermo. I progettisti gli studenti di cinque laboratori di progettazione architettonica degli anni accademici 1998-2003.

Il Dr. Calogero Comparato ha parlato dei Problemi Socio-Sanitari della Seconda Ondata Immigratoria soffermandosi sul fatto che la nostra società ha considerato per tanti anni l'immigrazione come un serbatoio di mano d'opera cui demandare attività lavorative che gli oriundi non sono disponibili ad eseguire alle stesse

condizioni economiche degli stranieri. Quando nel corso dell'ultimo decennio l'immigrazione è diventata massiccia è esplosa la vecchia contraddizione sottolineata da "Fritsh": "volevamo braccia e sono arrivate persone" che, in quanto tali, sono titolari di diritti sociali imprescindibili; il primo fra tutti il diritto alla salute. Sono sorti problemi quali la patologia da povertà, da sradicamento e da difficile inserimento anche in funzione della diversità della lingua, della concezione della salute e della malattia e quindi del percorso diagnostico terapeutico. Da qui la necessità di favorire l'accesso alle strutture sanitarie e di agevolare l'integrazione anche mediante l'alfabetizzazione che possa consentire l'inserimento nelle realtà lavorative locali con eguali diritti della comunità ospitante e quindi condivisione del benessere e della salute. Condivisione da parte degli immigrati di un'area di cultura pubblica comune incentrata sui valori fondanti della società ospitante ma che lasci significative aree di autonomia alle culture degli immigrati. Autonomia che non deve ledere la coesione e la funzionalità della società ospitante ma ne deve rispettare il quadro legislativo, le istituzioni pubbliche, le norme che regolano la vita collettiva ed i rapporti fra cittadini. Infine l'impegno personale continuo e costante alla comprensione ed alla tolleranza, ma non all'acquiescenza, che ci sono propri ma che ci devono ancora più appartenere come rotariani. Per Salvatore Vitale i tre "pilastri" fondamentali di Barcellona 1995 poggiano su un errore di base, l'aver ritenuto che un programma di sviluppo, di partenariato e di libero scambio economico potesse far superare la questione migratoria e pervenire a soluzioni finali condivise. In realtà, l'omesso inserimento, fra gli obiettivi fondamentali della gestione preferenziale e regolamentata dei flussi migratori, ha creato l'attuale fase di stallo nella creazione dell'area di libero scambio risolvibile solo con la rinegoziazione delle clausole iniziali.

Il Prof. Luigi Russo ha concluso la sessione degli interventi programmati. Dopo un ampio ed interessantissimo dibattito coordinato dal Dott. Vincenzo Morganteche ha tratto le considerazioni conclusive, ha preso la parola il Governatore Alfred Mangion che si è detto soddisfatto del successo ottenuto dal Forum ed ha ringraziato tutti per l'apporto dato.



Pantelleria

Il Rotary International "Aprire la via" nella meravigliosa isola di Pantelleria

Il Rotary International conquista un altro importante traguardo al centro del Mediterraneo: la costituzione di un club nella bellissima Pantelleria. Il **16 aprile 2007**, infatti, alla presenza delle massime autorità rotariane del Distretto 2110 - Sicilia e Malta, è avvenuta la consegna del Rotary Club Pantelleria al Governatore Alfred M. Mangion.

Il nuovo club può fare affidamento su un nutrito gruppo di soci fondatori, "Un effettivo ben differenziato di quarantotto soci" ha spiegato nella sua relazione Enzo Russo, il rappresentante speciale del Governatore Alfred M. Mangion per la costituzione di un nuovo club nell'isola, "un effettivo di uomini e donne che nel pieno della composizione della comunità locale conta esponenti delle diverse realtà umane, economiche e professionali più rappresentative del tessuto sociale dell'isola".

Durante la cerimonia, che si è tenuta nella suggestiva cornice della sala panoramica del Mediterraneo Hotel di Pantelleria, tutti i soci invitati al tavolo presidenziale dove il Governatore Alfred M. Mangion ha appuntato il distintivo del Rotary International e il Segretario del Rotary

Club dell'isola ha consegnato loro la tessera del club e il gagliardetto personalizzato. Ripercorrendo il percorso che ha portato alla costituzione del Club di Pantelleria, Enzo Russo, emozionato e immensamente soddisfatto per il risultato conseguito, ha sottolineato che "Per perseguire il prestigioso obiettivo non mi sono limitato a considerare l'aspetto afferente alla pur significativa espansione territoriale, ma ho soprattutto lavorato per la diffusione del concetto di "servizio" che distingue la nostra Associazione. Proprio la divulgazione dei valori che costituiscono l'anima del Rotary si è dimostrato un metodo vincente facilitando l'incontro e l'aggregazione di soggetti portanti medesimi interessi e dotati delle stesse fondamentali qualità umane e culturali".

La serata, che si è svolta nella usuale atmosfera di allegria e convivialità che sempre caratterizza gli incontri tra i soci del Rotary International, si è conclusa con la nomina a soci onorari del neonato Rotary Club Pantelleria del Governatore Alfred M. Mangion e del PDG Ferdinando Testoni Blasco, ai quali è stata consegnata una pergamena con la motivazione.



TASK FORCE SALUTE E FAME

"Salute e Immigrazione"

Caltagirone, 25 Marzo 2007

"Salute e Immigrazione", tema della Task Force Distrettuale "Salute e Fame", è stato argomento di un incontro Distrettuale svoltosi il 25 Marzo 2007, nel Salone di rappresentanza del Comune di Caltagirone.

Dopo i saluti del Presidente del Club di Caltagirone Enzo Gravina, che ha sottolineato come sia importante agevolare le pratiche burocratiche per il riconoscimento giuridico dell'immigrato, è seguito il saluto del Sindaco di Caltagirone Prof. Franco Pignataro che, nel dare il benvenuto a nome della città, ha sottolineato l'azione di servizio e il contributo del Rotary a livello locale e come gli immigrati, che devono essere considerati una risorsa e non

un pericolo, nella città di Caltagirone trovano agevolazioni e progetti di inclusione sociale anche con l'istituzione della figura del Delegato del Sindaco per le problematiche degli extracomunitari, individuato fra i soggetti con regolare permesso di soggiorno.

Il Governatore Alfred Mangion ha sottolineato come la Sicilia e Malta sono le principali mete di coloro che vogliono raggiungere l'Europa via mare. Ciò determina problematiche importanti per quanto riguarda l'accoglienza e la tolleranza verso quella gente. Sarebbe opportuno, da parte degli Stati ospiti, favorire l'inserimento sociale e lo sviluppo delle potenzialità dei singoli.

Dopo i saluti, i lavori sono stati coordinati da Biagio Nativo presidente della Task Force che, nell'esprimere il compiacimento per la presenza numerosa dei partecipanti, ha ringraziato i componenti la Task Force per il lavoro svolto e i Club per aver realizzato le attività richieste. Salute, immigrazione e sanità è un rapporto estremamente complesso che evoca concetti quali accoglienza, comprensione, tolleranza, dialogo che spesso sono vanificati da paure e pregiudizi verso l'altro perché sostenuti da poca informazione.

Ciò è stato ribadito dal PDG Arcangelo Lacagnina che ha sottolineato, nel suo intervento, come il governo Italiano sancisca il diritto alla salute anche per l'immigrato non regolare senza pregiudizio né obbligo di informazione di polizia. L'assistenza è erogata attraverso il rilascio del tesserino STP (straniero temporaneamente presente) che, rilasciato su richiesta dall'ASL, ha validità sei mesi ed è rinnovabile. Molti tuttavia ignorano questo strumento.

A tale proposito dall'Avv. Giuseppe Briuccia sono stati presentati i dati dell'Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato Siciliano sulla tipologia degli interventi e dei ricorsi alla struttura sanitaria ospedaliera pubblica effettuati per provincia. Dai dati si è evidenziato come la distinzione per patologia sia equivalente a quella dei locali. La Dott.ssa Agata Lanteri, Direttore di Distretto Sanitario e referente per le problematiche assistenziali dell'ASL di Catania, ha comunicato come l'accesso ai servizi sanitari per queste popolazioni nella provincia di Catania, viene agevolato con interventi mirati, votati al sostegno e all'integrazione sociale.

Il Dott. Antonino Romano, Direttore Sanitario di Emergency Sicilia, ha riferito come il Poliambulatorio diviene un luogo gioioso in cui si spendono tante professionalità al servizio dell'immigrato. La Dott.ssa Franca Mercadante, Responsabile struttura di Emergency Palermo, ha ribadito che l'obiettivo di Emergency è quello di sostenere le persone non solo in tempo di guerra ma soprattutto in tempo di pace. Il diritto alla salute, le loro necessità, sono uguali ai cittadini italiani così come le patologie cui vanno incontro.

Toccante e incisivo l'intervento della signora Viviana Fernando, delegato del Sindaco di Caltagirone, in rappresentanza degli immigrati locali, che ha riferito sui bisogni e sulle naturali aspirazioni per una integrazione sostenibile.



A conclusione dei lavori, il Governatore Alfred M. Mangion ha conferito una "Menzione Speciale" a quei Club che hanno, nell'anno 2006-2007, svolto attività e realizzato progetti su "Salute e Immigrazione".

Riportiamo l'elenco dei Club a cui è stata assegnata la "Menzione Speciale" del Governatore:

Aci Castello, Aragona Colli Sicani, Augusta, Bivona "Montagna delle Rose - Magazzolo", Caltagirone, Canicattì, Catania, Catania Est, Catania Nord, Comiso, Etna Sud Est, Giarre - Riviera Ionico Etnea, Grammichele - Sud Simeto, Licata, Menfi "Belice - Carboj", Niscemi, Palermo - Cefalù, Palermo Ovest, Piazza Armerina, Ragusa, Salemi, Sant'Agata di Militello, Sciacca, Trapani - Erice, Vittoria.

Biagio Nativo
Presidente Task Force "Salute e Fame"

LA CONTINUITÀ NELLA SOLIDARIETÀ

Palermo Teatro del Sole

Progetto Artigianato Francesca Morvillo

La ruota dentata, emblema del Rotary, è associata, spesso, a quella di un Club che un'idea semplicistica e pregiudizievole, vede impegnata per lo più in attività mondane legate a simposi e convivi sociali.

Ovviamente non è così, questa è solo la parte affiorante dell'iceberg.

Al di là delle conversazioni, che hanno luogo nel corso delle conviviali Rotariane, i singoli soci ed i Club sono impegnati in attività di volontariato e solidarietà in favore di bisognosi e gruppi di emarginati e dimenticati.

Un'attività questa che è sempre svolta con discrezione e forza come quella perseguita con il "Progetto Artigianato

Francesca Morvillo". Questo è un progetto che nasce da una felice intuizione di **Giuseppe Di Cola**, Past President del Rotary Club Palermo e **Lello Scavone**, Past President del Rotary Club Palermo Est, con la fattiva collaborazione di **Nunzio Scibilia**, Presidente Incoming del Rotary Club Palermo, a cui si sono associati, nel tempo, tutti i Club dell'area Panormus e, successivamente l'Inner Wheel di Palermo e la delegazione palermitana del Sovrano Militare Ordine di Malta.

L'attività, che ha dato nel tempo ottimi risultati, consiste nel fare seguire a giovani minorenni che hanno problemi e disagi sociali, affettivi e di inserimento, dei corsi di apprendistato che abbiamo chiamato "borse formazione lavoro" presso botteghe artigiane. Si tratta di recuperare alla società, giovani che l'ambiente, la miseria morale, la povertà culturale, le cattive frequentazioni in ambienti degradati hanno pericolosamente esposto a muoversi spesso, sul filo della criminalità. I giovani a rischio vanno quotidianamente alla bottega dall'artigiano di cui si vuole imparare il mestiere e sono seguiti da due Tutori Rotariani che si prendono cura dei loro problemi, della loro attività, conversando, dando amicizia, offrendo esempi, indicando i valori di cui hanno tanto bisogno.

Questo progetto, nato nel 1990 in una forma meno articolata, prende slancio da quando i Tutori impegnati nel Progetto decidono di intitolarlo alla Dottoressa Francesca Morvillo, giudice di sorveglianza presso il Tribunale dei minori, deceduta, insieme al giudice Falcone, nell'attentato mafioso sull'autostrada Palermo Punta Raisi.

Il progetto Morvillo funziona ed è attivo nella sua forma attuale dal 1995, da quando, di concerto con il Ministero di Giustizia e dell'Ufficio dei Servizi Sociali per i Minorenni di Palermo, attraverso un protocollo di intesa, si è data regolare assistenza e copertura assicurativa per il periodo di frequenza nelle botteghe artigiane della città.

Tengo anche a precisare che, lo schema del "Progetto", si è dimostrato talmente valido che tutti i progetti nati successivamente ed approvati dal Ministero di Giustizia ricalcano il nostro.

I giovani assistiti trovano negli artigiani e nei loro tutori quei maestri di vita e quelle guide morali indispensabili per crescere ed inserirsi poi socialmente, oltre ad imparare un mestiere e guardare con più fiducia al proprio futuro. I Rotariani impegnati nel progetto come Tutori partecipano con personali contribuzioni, donazioni e sacrificando spesso il tempo alla professione ed alla famiglia. Tra i giovani ed i tutori si stabiliscono rapporti di fiducia, d'affetto, d'amicizia, di reciproco impegno che porta gli assistiti a fare bene e con senso di responsabilità il mestiere, dimenticando e superando l'ambiente nel quale si è nati, si è cresciuti.

I giovani che si distinguono per impegno, voglia di cambiare, puntualità, apprendimento del mestiere concorrono poi ad un premio annuale di 250,00 Euro offerto sempre dai Rotary Club o da privati o Enti.

La fine dell'apprendistato vede i giovani più maturi e pronti ad inserirsi come migliori cittadini in una società più disponibile ad accoglierli.

Le botteghe artigiane che hanno risposto entusiasticamente e con sensibilità all'iniziativa sono laboratori di ceramica, di giardinaggio, di vivaismo, di meccanica, di pasticceria, di tappezzeria e di rilegatoria. I gruppi di assistenza Rotariana sono con grande impegno, competenza, senso di civile servizio non disgiunto da coraggio ed umiltà coordinati e seguiti da quell'infaticabile anima e motore che è Lello Scavone del Club di Palermo Est collaborato al coordinamento da Giancarlo Grassi di Palermo Teatro del

Sole. L'allora Governatore del nostro Distretto Giuseppe Conigliaro, ritenendo il Progetto Morvillo perfettamente in linea con "l'essere Rotariani", si è così espresso: "È più facile tagliare il male alla radice che eliminarlo quando è già radicato"; e, da allora, tutti i successivi Governatori hanno sempre avuto parole d'elogio e d'incoraggiamento per il Progetto ed i Tutori e, sotto la spinta dei vari Governatori, il Progetto si è esteso in tutte le città siciliane che sono sedi di Corti di Appello.

Operativamente il Progetto funziona su richiesta dei Servizi Sociali dei Minorenni che individuano dei ragazzi ai quali è data la possibilità, per vari motivi processuali, di non scontare pene detentive ma pene alternative; appena individuato il minore i Servizi Sociali contattano il Coordinatore del Progetto che individua i due Tutori che dovranno seguire il giovane e, la bottega artigiana che lo dovrà ospitare.

Il Coordinatore fissa un incontro presso i Servizi Sociali per presentare insieme all'Assistente Sociale che seguirà il giovane i due Tutori che prenderanno in carico il ragazzo. A seguito di quest'incontro, durante il quale si prende conoscenza del caso del ragazzo, fatte salve le regole sulla privacy oggi vigenti, viene fissato un incontro presso la bottega artigiana per presentare il ragazzo e i Tutori all'artigiano e consegnare il registro delle presenze che il ragazzo s'impegna a firmare ogni giorno (è da tenere presente che essendo una borsa formazione lavoro, il Rotary riconosce al ragazzo solamente le giornate in cui è effettivamente presente al lavoro) e si definisce l'orario di lavoro che tiene conto anche delle esigenze di studio (molti ragazzi non hanno la licenza media e, spesso, individuamo anche un percorso per portarlo alla licenza media). Quando il ragazzo andrà a lavorare sarà compito dei Tutori andarlo a trovare per informarsi delle sue condizioni di lavoro e dei suoi progressi ed è anche compito dei Tutori parlare con l'artigiano per verificare il buon andamento del ragazzo ed il suo interessamento al progetto di formazione, è altrettanto compito dei Tutori provvedere alla fine del mese a conteggiare i giorni lavorativi e provvedere al pagamento (questo serve per dare al ragazzo anche la tangibilità della sua esperienza). I Tutori riferiscono al Coordinatore di eventuali anomalie ed il Coordinatore provvederà a segnalare questi problemi all'Ufficio dei Servizi Sociali per risolverli, inoltre i Tutori provvederanno a fare pervenire a Mimmo Badagliacca, socio di Palermo - Monreale e tesoriere del Progetto, copia del pagamento per provvedere alle relative registrazioni ed al rimborso.

Al minore vengono riconosciuti: per il primo mese 13 euro al giorno, dal secondo mese 15 euro per il terzo 18 ed infine dal quarto mese e fino alla fine del periodo di formazione 20 euro al giorno. Questi importi sono stati messi a disposizione, fino ad oggi, da tutti i Club Rotary dell'Area Panormus che attraverso una contribuzione di 25 euro annuali per socio (sicuramente meno del costo di una conviviale) ha permesso a questo Progetto di continuare il suo cammino. **È da tenere presente che negli anni abbiamo seguito più di trecento ragazzi e che una parte di questi è stata assunta direttamente dall'artigiano presso cui avevano fatto tirocinio formativo.**

Credo di non dovere aggiungere altro se non invitare i Presidenti ed i Segretari attuali e quelli incoming a contattarmi per ulteriori informazioni sul "Progetto".

Giancarlo Grassi, R.C. Palermo Teatro del Sole

NOTIZIE DAI CLUB

Canicattì

Progetto Alfabetizzazione

Il 31 marzo 2007 si è concluso, con la consegna degli attestati di frequenza, il primo corso di alfabetizzazione promosso dal R. C. Canicattì, nell'ambito delle aree d'intervento individuate dal P. I. William B. Boyd e dal Governatore Alfred Mangion, oltre che nel rispetto della programmazione delle attività del club per l'anno Rotariano 2006-2007.

Il corso, iniziato il 16 novembre 2006, aveva lo scopo di fornire gli strumenti linguistici per orientarsi e comunicare nella realtà italiana; favorire l'auto promozione in un percorso di educazione permanente e la socializzazione come condizione per l'apprendimento; promuovere l'integrazione delle diverse culture attraverso la conoscenza e la valorizzazione reciproche.

Il corso è stato finanziato per il 50% da una Sovvenzione Distrettuale Semplificata e per il restante 50% dal R. C. Canicattì.

Le lezioni sono state tenute da un'insegnante di lingua italiana la quale oltre ad impartire le necessarie nozioni di grammatica italiana e di esercitazione linguistica ha avviato i corsisti all'utilizzo del computer e di internet.



Le lezioni, della durata di 90 minuti ciascuna, si sono tenute due volte la settimana per quattordici settimane presso i locali di un centro linguistico privato messi gratuitamente a disposizione.

La notizia è stata pubblicizzata dal giornale "La Sicilia" in due diversi articoli in data 27/12/2006 ed in data 3/4/2007.

Castelvetrano - Valle del Belice

Cineforum per ragazzi diversamente abili

Il Rotary Club di Castelvetrano - Valle del Belice, volendo contribuire nel concreto, ad alleviare le difficoltà di ordine fisico, psicologico e relazionale di tanti ragazzi del nostro territorio, ha iniziato con successo un rapporto di intensa collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile di Castelvetrano.

Rino Chiovo, Presidente del Rotary dal prossimo luglio, e il Dr. Francesco Vitrano, che da alcuni anni dirige il Servizio di Neuropsichiatria Infantile di Castelvetrano, hanno sottoscritto un progetto che prevede una serie di incontri con un gruppo di ragazzi diversamente abili, molti dei quali saranno ospiti, in estate, dell'Handicamp organizzato nel nostro territorio da oltre 25 anni.

Nel concreto, dall'intesa è nato un vero e proprio Cineforum, che prevede la proiezione di sei film nel salone del centro multimediale del Comune e che già da qualche settimana sta suscitando molto interesse nella città per la specificità del progetto, per i particolari ragazzi che ne sono i destinatari e per i giovani ragazzi che ne stanno curando la realizzazione.

È un progetto nuovo e originale, in fase di avanzata realizzazione, nato dalla esperienza che i giovani dell'Interact e del Rotaract fanno tutti gli anni in

occasione dell'Handicamp, quando per una settimana vivono un'esperienza di grandi emozioni e di profondi coinvolgimenti emotivi e relazionali con tanti ragazzi diversamente abili del territorio. Le proiezioni hanno luogo normalmente di sabato pomeriggio e si concluderanno il prossimo giugno.

L'attività, all'interno della quale è inserito il Cineforum, si fonda e si realizza su forti coinvolgimenti personali e relazionali, su occasioni di scambi e interazioni, su una reale e sostanziale integrazione e sulla scelta di creare un vero e proprio gruppo di ragazzi che si ritrovano con regolarità durante tutto l'anno.

Le pellicole, scelte con cura dai ragazzi dell'Interact e del Rotaract, stanno suscitando, come era prevedibile, grande gioia e interesse nei piccoli ospiti, che trascorrono in tal modo un intero pomeriggio in un ambiente protetto, elegante e predisposto per far vivere alcune ore di attività psicologicamente molto rilassanti, con il finale a sorpresa di una merenda preparata per l'occasione dagli stessi ragazzi organizzatori del cineforum. L'attività ha entusiasmato, come era prevedibile e naturale anche i giovani dell'Interact e del Rotaract, perché realizzano la reale continuità di un impegno di grande

e profonda umanità e fanno così tanto dilatare il tempo dell'Handicamp, fino a farlo durare quasi tutto l'anno. Soddisfatti, e a ragione, il Presidente Rino Chiovo e anche il Dr. Francesco Vitrano, per il quale "è davvero

grande il valore relazionale e di concreta integrazione di una scelta che consente l'incontro con l'altro, intanto che è occasione di reale espansione personale in un percorso che conduce ma non finisce con l'Handicamp".

Lercara Friddi

Planetario Itinerante "A. Einstein"

Il Rotary Club Lercara Friddi promuove e sponsorizza un progetto didattico di scienza astronomica con il Planetario Itinerante "A. Einstein" di Isola delle Femmine (PA). Il 19 aprile 2007, si è svolta ad Alia (PA) la prima manifestazione, presso l'Istituto Comprensivo "Francesco Orestano", con la partecipazione di tutti gli studenti delle classi elementari e medie e di tutto il corpo docente. Il progetto, che ha lo scopo di avvicinare gli studenti alle discipline scientifiche, tende in particolare ad avvicinare i ragazzi alla scienza astronomica, a completamento ed approfondimento delle attività curriculari, per consentire loro di ricostruire percorsi che abbraccino poi le diverse discipline o si sviluppino in conseguenze ed applicazioni, evidenziando i collegamenti tra temi affrontati.

Proponendo agli studenti un percorso scientifico in forma di attività interattiva e polivalente, si vogliono fornire loro spunti per discussioni e riflessioni, nelle quali il confronto con esperienze di studio attuali contribuisca a far comprendere la trasversalità disciplinare dell'applicazione del metodo scientifico e a rendere evidente che la chiarezza e la semplicità di un messaggio culturale si fondano sulla constatazione oggettiva dei fatti, sul rigore logico e sulla correttezza espressiva. L'obiettivo generale del progetto è quello di collaborare con la scuola, fornendo attraverso attività teorico-pratiche, un contributo mirato a creare un nuovo spazio per la discussione e l'approfondimento dei contenuti. Si ritiene, pertanto, che l'uso di strumenti e strutture come il planetario e i telescopi avvicini in modo efficace e completo lo studente alla materia. Ciò è in linea con le motivazioni che sottendono ad un corretto processo formativo e che sono essenzialmente la necessità di prepararli ad una più convinta e meno convenzionale scelta del proprio futuro e la necessità di formarli come cittadini in grado di inserirsi nella Società e di contribuire in maniera determinante alle proprie scelte. La giornata di attività di divulgazione astronomica consiste in:

- a) visita guidata al planetario;
- b) mostra di foto astronomiche;
- c) seminario di approfondimento del sistema solare col supporto di materiale multimediale;
- d) osservazione del Sole ai telescopi in luce visibile e in luce H-alfa;
- e) dibattito finale sull'argomento trattato.



Lipari - Arcipelago Eoliano

Il restauro della "Via Crucis" della Chiesa di Maria Santissima Addolorata

Gremita la Chiesa di Maria Santissima Addolorata di Lipari in occasione dell'inaugurazione della caratteristica Via Crucis il cui restauro è stato voluto e finanziato dai soci del Rotary Club Lipari - Arcipelago Eoliano. L'opera di restauro è stata affidata all'artista eoliana

Prof.ssa Aurora Varvaro Lo Cascio che ha compiuto uno straordinario lavoro durato circa sei mesi. L'iniziativa si inquadra nell'ambito delle molteplici attività rotariane promosse dal club e, in questo caso, tra quelle finalizzate al restauro ed alla conservazione di opere d'arte.

Poco prima dell'inizio della celebrazione eucaristica, alla quale hanno preso parte la maggior parte dei soci del club di Lipari nonché le confraternite maschile e femminile di Maria SS. Addolorata e la confraternita maschile di San Giuseppe, ha preso la parola Mons. Alfredo Adornato (Vicario Episcopale e socio onorario del Club di Lipari) che ha voluto porre l'accento sul significato della Via Crucis e sull'importanza della materiale presenza delle relative stazioni in ogni chiesa.

Ha poi parlato il presidente incoming, nonché vicepresidente del Rotary club di Lipari, Alfio Ziino che ha illustrato lo scopo dell'associazione ponendo l'accento sulle principali iniziative a livello mondiale che hanno visto il Rotary e la R.F. in prima fila. Il presidente Nando Corrado ed il past president Nino Costa hanno partecipato alla cerimonia dai banchi riservati alla confraternita maschile dell'Addolorata di cui, da decenni, fanno parte. La S. Messa è stata concelebrata da Mons. Alfredo Adornato e da Mons. Gaetano Sardella (parroco

della Chiesa Cattedrale e cappellano della chiesa dell'Addolorata). Durante l'offertorio il vice presidente Ziino ed il vice presidente Nuccio Spinella hanno portato all'altare rispettivamente una delle 14 stazioni restaurate e la targa Rotary che, collocata all'ingresso della chiesa, ricorderà questa bella iniziativa apprezzata da tutti.

Dopo la benedizione delle 14 stazioni, una inaspettata sorpresa: La Professoressa Caterina Conti (socio rotariana) ha presentato completamente restaurato il "Bambinello di Praga". Il restauro, finanziato dalla stessa Prof.ssa Conti a titolo personale, è stato eseguito dalla restauratrice Maria Teresa Lupano che continua a portare avanti lo studio d'arte del Maestro Armando Pacchiani. Grazie al Rotary Club di Lipari - Arcipelago Eoliano e ad una sua socia si possono ora finalmente ammirare, dopo anni di completo abbandono, due tra le più belle opere d'arte esistenti sul territorio avendone esse ritrovato luce e splendore.



Vittoria

È il momento del "Fotovoltaico"

Ci sono almeno tre buone ragioni per realizzare oggi un impianto fotovoltaico che produce energia elettrica.

Si inquina molto di meno (basti pensare che ogni kwh prodotto dal sistema fotovoltaico evita l'emissione in atmosfera di 500 g. di anidride carbonica), si rende il nostro paese meno dipendente dai fornitori di gas e petrolio, la spesa sostenuta viene recuperata totalmente attraverso gli incentivi statali.

Queste in sintesi le conclusioni a cui è pervenuta un'interessante conferenza organizzata il 27 aprile 2007 dal Rotary Club Vittoria presso un noto locale cittadino.

L'iniziativa, introdotta dal Presidente Dott. Rosario Salvo, rientra tra quelle programmate dal Club di Vittoria per la salvaguardia dell'ambiente ed il risparmio energetico.

La relazione è stata tenuta dal socio Ing. Giuseppe Feligioni, che ha illustrato la tecnologia fotovoltaica nell'ambito del nuovo conto energia di cui al Decreto Bersani del 19 febbraio 2007 e al recente Regolamento d'Attuazione del 13

aprile 2007. Il nuovo conto energia, che permette ad ogni cittadino di affrancarsi dall'onere della bolletta per i consumi elettrici, ha come riferimento il sistema tedesco. Sono stati aboliti i tetti massimi, presenti nella normativa precedente, consentendo a tutti di diventare mini produttori di energia fotovoltaica. Le risorse finanziarie possono essere anticipate dalle banche a tasso agevolato, con la possibilità di rientrare dall'investimento dopo i primi 15 anni (dei 30 complessivi) di vita dell'impianto.

Il Distretto 2110 Sicilia e Malta nel 2006 - 2007

Alfred M. Mangion (Malta)
Governatore
Emilio Cottini (Catania Est)
Segretario Distrettuale
Nunzio Scibilia (Palermo)
Co-Segretario Distrettuale
Giovanni Aloisio (Catania Ovest)
Tesoriere Distrettuale
Salvatore Lo Curto (Castelvetrano - V. B.)
Co-Tesoriere Distrettuale



Il Bollettino Distrettuale

Reg. Trib. PA 9/10-7-93, n. 20
Periodico mensile - Distribuzione gratuita ai Soci

Emilio Cottini - Direttore Responsabile
Commissione per il Bollettino Distrettuale
Salvatore Giuliano - Presidente
Giuseppe Cantone - Vice Presidente

Roberto Lanza, Ignazio Lombardo, Giuseppe Saletti
Componenti

Segreteria Distrettuale e Redazione
95131 CATANIA - Via San Tommaso, 5
Tel. 095 7151604 - Fax 095 2501210
E-mail: rotary2110siciliamalta@hotmail.it

Sito web del Distretto: www.distretto2110.org

Nasce BT-50. Il nuovo pick-up Mazda.

Bella bestia.



Il pick-up possente. E divertente.

- Motore diesel Euro4 2.5 common rail 16V da 143 CV • Leader del segmento per capacità di traino (fino a 3000 kg) e per capacità di guado (fino a 75 cm) • Portata fino a 1212 kg • Differenziale a slittamento limitato (LSD)
- Trazione posteriore 4x2 e integrale 4x4 inseribile • Disponibile con cabina singola, doppia e freestyle
- Anche con ABS+EBD, 4 airbag, cerchi in lega da 16", fendinebbia, climatizzatore, lettore CD MP3 e CD changer • Garanzia fino a 3 anni o 100.000 km • Prezzo a partire da 14.090 € Iva e messo in strada esclusa.

Tuo subito anche con ecoincentivi.

ZOOM-ZOOM

Numero Verde
800-166115

www.mazda.it



Un giorno per conoscerla, una vita per amarla.

MAZDA CATANIA

Mazda Store: **Misterbianco** (CT) Via del Commercio, 1 tel. 095 471010
Mazda Point: **Catania** V.le Vittorio Veneto, 92/96 tel. 095 381195